

DOCUMENTO DEL COORDINAMENTO NAZIONALE FIOM FINCANTIERI DEL 12 SETTEMBRE 2012

Si è svolta oggi, 12 settembre 2012, a Roma, la riunione del coordinamento nazionale Fiom del Gruppo Fincantieri, per esaminare la situazione complessiva all'interno del Gruppo stesso.

A seguito di quanto deciso nella riunione del coordinamento nazionale del 23 maggio scorso, la Segreteria Nazionale Fiom CGIL ha inviato alla Direzione Fincantieri (e per conoscenza a FIM e UILM) una lettera con la quale ha proposto la realizzazione di una sintesi delle modifiche all'accordo separato del 21 dicembre 2011, contenute negli accordi unitari locali e la riapertura della discussione sui temi che consideriamo ancora aperti, a partire da un piano di ristrutturazione sul quale confermiamo un giudizio negativo.

È stata, inoltre, inviata una richiesta di incontro per un'informativa sul carico di lavoro e sulla relativa ripartizione dello stesso nei vari cantieri, sull'utilizzo degli ammortizzatori sociali nel gruppo e sullo stato complessivo del processo di riorganizzazione in corso.

Fincantieri non ha dato, fino ad oggi, alcun seguito a queste richieste.

L'atteggiamento di indifferenza rispetto alla opportunità di ricostruire corrette relazioni industriali, conferma la scelta aziendale, che consideriamo molto grave, di procedere in maniera unilaterale nella realizzazione dei suoi piani.

In questo contesto, si evidenzia la mancanza di informazione e di trasparenza rispetto ai carichi di lavoro, acquisiti o in acquisizione e alla loro ripartizione, rispetto alla realizzazione degli interventi infrastrutturali annunciati e, ad oggi, non avviati, rispetto agli interventi di riorganizzazione delle attività nei cantieri che stanno peggiorando le condizioni di lavoro e l'operatività.

Tutto ciò contribuisce ad accrescere l'incertezza e la preoccupazione tra i lavoratori, già duramente colpiti dall'ampio ricorso alla Cassa Integrazione in atto da ormai tre anni.

La stessa mancanza di trasparenza sta caratterizzando anche la decisione, recentemente assunta dal Governo, di incorporare Fintecna all'interno di Cassa Depositi e Prestiti. Non sono noti, ad oggi, né i tempi, né le modalità di realizzazione né le conseguenze di questa fusione e tutto ciò genera grande incertezza anche sul futuro assetto societario di Fincantieri.

Per quanto riguarda, inoltre, le alleanze industriali e commerciali già annunciate dal Gruppo, vanno rese note, da parte aziendale, le ricadute di queste scelte rispetto all'attuale situazione di crisi.

In particolare, con riferimento agli insistenti e dettagliati resoconti giornalistici circa una presunta trattativa per l'acquisizione di STX OSV da parte di Fincantieri, il coordinamento nazionale Fiom di Fincantieri ritiene che un'operazione di quella dimensione e portata, sia industriale che finanziaria, se realmente avviata, debba essere resa nota e trasparente direttamente dall'azionista pubblico e valutata da tutti i soggetti sociali ed istituzionali interessati, per tutte le sue implicazioni e conseguenze. Va pertanto immediatamente riavviato a livello nazionale, un confronto su tutti questi temi, che coinvolga Governo, azienda, sindacati e istituzioni locali.

Il coordinamento nazionale Fiom di Fincantieri contesta e condanna la scelta gravissima e senza precedenti, effettuata dalla Direzione Aziendale, di non riconoscere la titolarità e le connesse agibilità sindacali a tutte le RSU Fiom elette nei rinnovi effettuati recentemente a Palermo e Castellammare di Stabia.



UFFICIO SINDACALE

Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 852621 - fax +39 06 85303079
www.fiom.cgil.it - e-mail: protocollo@fiom.cgil.it



Tale scelta sta determinando una composizione delle RSU operanti nei cantieri citati, non corrispondente alla volontà espressa democraticamente con il voto dai lavoratori.

Il coordinamento nazionale Fiom di Fincantieri, la Fiom nazionale e le strutture Fiom territoriali interessate, sono impegnati ad attuare tutte le iniziative necessarie per ripristinare e garantire il pieno rispetto delle scelte espresse da lavoratrici e lavoratori nell'elezione della propria rappresentanza sindacale, compreso il ricorso alla Magistratura, previsto dall'art. 28 dello Statuto dei lavoratori, nei confronti dell'azienda per comportamento antisindacale.

L'imminente scadenza del Contratto Integrativo aziendale (31/12/2012) si colloca in un quadro generale della contrattazione nel quale Federmeccanica, attraverso una trattativa separata dalla quale ha escluso illegittimamente la Fiom, sta tentando di smantellare definitivamente il Contratto Nazionale di Lavoro.

Infatti, le condizioni poste dalle imprese per il rinnovo del contratto, nella loro piattaforma, se accettate da FIM e UILM e dagli altri sindacati seduti al tavolo di trattativa, configurerebbero la cancellazione definitiva del Contratto Nazionale, metterebbero a rischio i salari e i diritti, determinerebbero un arretramento inaccettabile delle condizioni di tutte le lavoratrici e i lavoratori metalmeccanici.

La Fiom considererà illegittimo un eventuale accordo separato con tali caratteristiche e ne contrasterà l'applicazione con tutti i mezzi a disposizione.

Nei giorni scorsi, la Fiom, ha presentato a Federmeccanica e a FIM e UILM una proposta alternativa e la disponibilità ad aprire un nuovo tavolo di confronto per realizzare un "Accordo per il Lavoro e per un'industria di qualità e ambientalmente sostenibile", con contenuti che, in coerenza con la piattaforma presentata a ottobre del 2011 e nel contesto di grave crisi in atto, possano permettere di affrontare, da qui alla fine del 2013, i temi più urgenti a salvaguardia del patrimonio industriale nazionale e dell'occupazione, a partire dalla tutela generale delle condizioni dei lavoratori, delle prospettive lavorative, del diritto alla democrazia nei posti di lavoro.

A fronte di quanto sopra, il coordinamento nazionale Fiom del Gruppo Fincantieri ritiene che la scadenza del Contratto Aziendale vada affrontata nella piena consapevolezza di quanto sta avvenendo sia nel quadro industriale, generale e di Gruppo, sia nelle dinamiche della contrattazione nazionale di categoria, attraverso un confronto ed un rapporto stretto e continuo con le lavoratrici ed i lavoratori e attraverso la pratica democratica per le decisioni da assumere.

Sulla base di tutto quanto sopra espresso nonché delle analisi e valutazioni già espresse nel verbale di riunione del coordinamento del 23 maggio scorso, che viene integralmente riconfermato, il coordinamento nazionale Fiom di Fincantieri ritiene necessario l'immediato avvio di una fase di confronto diretto con le lavoratrici ed i lavoratori di Fincantieri su tutti i temi in campo, per decidere assieme a loro tutte le future iniziative necessarie ad alzare l'attenzione sulla situazione del Gruppo e per contrastare e modificare la tendenza in atto.

Per queste ragioni, il coordinamento nazionale Fiom del Gruppo Fincantieri dichiara 2 ore di sciopero per tutti le lavoratrici ed i lavoratori del Gruppo a livello nazionale, con assemblee da effettuarsi a partire dai prossimi giorni in tutti i siti e cantieri.



UFFICIO SINDACALE

Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 852621 - fax +39 06 85303079
www.fiom.cgil.it - e-mail: protocollo@fiom.cgil.it



Roma, 12 settembre 2012